



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/61 DEL 22.02.2019

Oggetto: Piano triennale INFEAS (informazione, formazione ed educazione all'ambiente e alla sostenibilità) 2019/2021, approvazione del "Patto Etico – Regolamento" del Sistema INFEAS e programmazione delle risorse per gli anni 2019, 2020 e 2021 a valere sui capitoli: SC04.1593, 1592 e 1608 del bilancio pluriennale 2019/2021 Cdr 05.01.07. Spese per il finanziamento di azioni innovative di educazione alla sostenibilità ambientale destinate al Sistema Regionale INFEAS.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che il tema dell'educazione alla sostenibilità necessariamente deve essere affrontato con una visione sistemica, olistica, eco-logica, dinamica e inclusiva delle diversità. Una visione che sia aperta alle connessioni tra le diverse dimensioni ambientale, sociale, culturale ed economica, con grande attenzione agli aspetti esperienziali ed emozionali dell'esistenza e alla crescita di consapevolezza della nostra dimensione umana a livello personale e collettivo. Pertanto, nel contesto sopra delineato e in linea con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), la Regione Sardegna è impegnata nell'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS, deliberazione n. 64/23 del 28.12.2018), attraverso un approccio intersettoriale in grado di coordinare tutti gli strumenti di programmazione settoriale in una logica integrata e mirata al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Inoltre, con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/50 del 5 febbraio 2019, è stata adottata la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), che si propone come modello organizzativo, gestionale e metodologico per il raggiungimento di obiettivi strategici e l'elaborazione di obiettivi settoriali per l'adattamento.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente illustra come per l'attuazione della SRACC e l'elaborazione della SRSvS è essenziale l'attivo coinvolgimento della società civile anche attraverso il Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Sardegna. Il Sistema INFEAS (informazione, formazione ed educazione all'ambiente e alla sostenibilità) potrà svolgere un ruolo cruciale per la sensibilizzazione e la partecipazione, in particolare contribuendo all'accrescimento della consapevolezza diffusa sui temi ambientali e stimolando la produzione di contributi che tengano conto delle specificità contestuali.



Proprio con riferimento al Sistema INFEAS, l'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 64/14 del 2.12.2016 sono state approvate le linee di indirizzo in materia di educazione all'ambiente e alla sostenibilità e, in coerenza con tali linee di indirizzo e con le esigenze manifestate dai portatori di interesse sul territorio regionale, sono state programmate le risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018, con azioni tese al rafforzamento (interno ed esterno) del Sistema INFEAS, alla progettazione di qualità e alla realizzazione di azioni in grado di agire sul cambiamento degli stili di vita verso modelli più sostenibili. Per la realizzazione di alcune di queste azioni è stata stipulata una convenzione con la Città Metropolitana di Cagliari, individuata come capofila per progetti di rete. Si è inoltre data unitarietà all'azione regionale attraverso un coordinamento più efficace della cabina di regia (composta da tutti i soggetti impegnati nel settore dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità) e con l'organizzazione di una Conferenza nazionale di educazione alla sostenibilità ambientale.

L'Assessore chiarisce inoltre che, come previsto dalle linee di indirizzo della Delib.G.R. n. 64/14, sono stati predisposti il documento denominato "Patto Etico - Regolamento", capace di disciplinare al suo interno il Sistema Regionale INFEAS, e il documento "Piano triennale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità della Regione Sardegna".

Il Sistema INFEAS della Sardegna dopo molti anni di attività, è giunto infatti alla sua fase matura di infrastruttura pubblica, materiale e immateriale, per la promozione della cultura e dell'economia della sostenibilità. Proprio in questa fase è emersa la necessità da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne fanno pienamente parte, di pervenire alla definizione partecipata e condivisa di un documento di base che abbia le caratteristiche di "patto" sui principali aspetti etici e di contenuto dell'azione per l'educazione alla sostenibilità e di "regolamento" per il funzionamento e lo sviluppo del sistema stesso.

Il Patto Etico – Regolamento, strumento capace di accomunare tutti gli attori sulla scena regionale, definisce ruoli, funzioni, responsabilità e regole certe, chiare e flessibili e con spirito inclusivo e di rete. Il documento è stato realizzato attraverso un percorso partecipato e la costituzione di un gruppo di lavoro composto da soggetti della rete INFEAS e coordinato dal Centro Regionale di Coordinamento. Il documento elaborato è stato poi ulteriormente condiviso con gli altri Soggetti del Sistema regionale.

È stato inoltre predisposto il Piano Triennale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità per gli anni 2019/2021, tenendo conto delle esigenze del territorio. Si tratta di uno strumento di



orientamento e azione, capace di promuovere l'educazione alla sostenibilità come attività strategica per uno sviluppo culturale, economico e sociale. I principali obiettivi operativi che si propone di raggiungere il Piano nel prossimo triennio sono finalizzati a costituire un solido sistema territoriale, migliorando la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa e dei servizi per la sostenibilità e potenziando il ruolo del sistema INFEAS nelle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici; alcune azioni saranno poi mirate al miglioramento della riconoscibilità del sistema INFEAS a livello locale e alla partecipazione al rilancio e all'animazione del sistema nazionale INFEAS.

L'Assessore ricorda che il Sistema Regionale INFEAS, come previsto dalle Linee di indirizzo europee e nazionali, è così composto:

- Centro regionale di coordinamento INFEAS, individuato quale cabina di regia a livello regionale sulla tematica, istituito con la deliberazione n. 54/20 del 22.11.2005 presso il Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente e supportato dal Gruppo tecnico regionale INFEAS (Tavolo Tecnico INFEAS), composto dagli Enti che a vario titolo si occupano di educazione alla sostenibilità, con funzioni di indirizzo, coordinamento, promozione, accreditamento e monitoraggio a favore della molteplicità di soggetti e progetti operanti nel campo dell'educazione alla sostenibilità;
- Nodi territoriali presso la Città Metropolitana di Cagliari e le quattro Province di Sassari, Nuoro, Oristano e del Sud Sardegna, con funzioni di riferimento, di animazione e di raccordo sul piano organizzativo e propositivo nei confronti dei Centri di educazione all'ambiente e alla sostenibilità (CEAS) e delle comunità locali;
- i CEAS sono strutture di servizio multifunzionali a carattere territoriale, radicate nei propri territori e diffuse nel territorio regionale, con funzioni di informazione, documentazione, animazione territoriale e attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi condivisi e partecipati, che contribuiscono a creare e diffondere la cultura e l'economia della sostenibilità. I CEAS, dotati di personale qualificato, sono punti di riferimento a livello territoriale e si rivolgono a tutta la cittadinanza;
- altri soggetti e enti che a vario titolo svolgono attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, con funzioni di sostegno e di collaborazione attiva per il funzionamento del sistema INFEAS regionale.



L'Assessore fa presente inoltre che la Regione Sardegna, con l'obiettivo di dare ampia visibilità alla tematica e contribuire al suo rilancio anche a livello nazionale, ha promosso e realizzato la Conferenza nazionale per il rilancio dei sistemi INFEAS nazionale e regionali (chiamata NINFEAS), che si è svolta a Cagliari nei giorni 22 e 23 novembre 2018, che ha avuto grande partecipazione a livello nazionale e regionale e che ha registrato un serrato confronto sul ruolo e il significato delle reti per l'educazione alla sostenibilità come insieme di soggetti e luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità. La Conferenza ha rappresentato una importante occasione per dibattere in maniera operativa e specifica sulle tematiche della governance, dei modelli funzionali, delle reti territoriali, della qualità dell'offerta educativa e didattica e dei servizi per la sostenibilità, della partecipazione e dei rapporti con le comunità locali, con i sistemi scolastici e con tutti gli stakeholder e attori sociali interessati.

I lavori della Conferenza hanno prodotto un documento finale condiviso, che verrà presentato in Commissione Ambiente ed Energia (CAE) della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per poi essere portato in sede di Conferenza Stato-Regioni.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna ha già attivato diversi programmi e progetti sull'educazione all'ambiente e alla sostenibilità e, insieme al sistema delle autonomie locali, delle associazioni e delle cooperative, ha supportato nel tempo le competenze e capacità di azione di strutture e operatori territoriali, che rappresentano oggi un prezioso patrimonio di professionalità e di capacità operative in un percorso teso al perseguimento di politiche di sviluppo sostenibile. Facendo tesoro di quanto già realizzato e dell'interesse dimostrato a livello territoriale per queste tematiche, si propone una ulteriore evoluzione e miglioramento del sistema regionale, consapevoli dell'esigenza di una nuova generazione di politiche e di strumenti operativi innovativi e della necessità di quantificare e introdurre nel mercato i servizi ecosistemici a tutela del capitale naturale, valorizzando e rafforzando il patrimonio di esperienza e competenza già presente in Sardegna.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Assessore riconosce e evidenzia l'importanza strategica e le potenzialità del Sistema Regionale INFEAS e dei CEAS (agenzie territoriali diffuse in tutto il territorio e multifunzionali) e il valore dell'educazione alla sostenibilità come strumento fondamentale per favorire la crescita culturale e lo sviluppo sostenibile della Regione e rappresenta la necessità di finanziare le azioni individuate nel Piano Triennale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità come di seguito descritte:



Azione 1) - finanziamento di progetti di educazione alla sostenibilità destinato ai CEAS accreditati e non accreditati, prevedendo azioni innovative sia in merito ai contenuti, sia in merito alla metodologia utilizzata. I progetti dovranno favorire il rafforzamento della comunità educativa locale attraverso il potenziamento quali-quantitativo delle attività di educazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione, attraverso la valorizzazione dei CEAS come centri territoriali e per la sperimentazione didattica ed educativa. I destinatari delle iniziative potranno essere: la scuola; il mondo produttivo; gli amministratori e la cittadinanza in generale. I progetti dovranno contenere un'azione per accrescere la consapevolezza a livello locale sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

Azione 2) - finanziamento di un progetto pilota innovativo, a livello regionale, di educazione all'ambiente e alla sostenibilità sulla tematica della tutela dell'ecosistema marino costiero (rispetto delle zone costiere e dei monumenti naturali, furti di sabbia, microplastiche in mare, abbandono dei rifiuti, rimozione e riposizionamento della posidonia ecc.). A titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere realizzate le seguenti azioni: cartellonistica negli aeroporti, attività divulgative sulle spiagge, nei porti e negli aeroporti, incontri, coinvolgimento delle scuole, aperitivi scientifici, passeggiate ecologiche, realizzazione di materiali multimediali indirizzati ai fruitori effettivi e potenziali degli ambienti costieri ecc.

Azione 3) - finanziamento di progetti innovativi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni. I progetti intendono coinvolgere cittadini, studenti e portatori d'interesse (giovani e adulti) che hanno il desiderio di valorizzare e promuovere aree degradate o in stato di semi abbandono del proprio territorio. Questi beni sono spesso considerati luoghi simbolo della realtà comunale urbana (piazze, giardinetti, parchi, marciapiedi, cortili delle scuole, facciate, arredi urbani ecc.) e extraurbana (cunette delle strade e sentieri, parchi, spiagge, ecc.). L'art. 118 della Costituzione esorta i cittadini a "interagire con le amministrazioni pubbliche nella cura e conservazione dei beni comuni per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". Attraverso questa azione di "cittadinanza attiva" si intende promuovere il volontariato, già attivo nei settori del sociale (circoli anziani), ricreativo (sagre), dei soggetti deboli (handicap), ecc., anche nel settore della valorizzazione dei beni civici, del contrasto al degrado urbano e dell'estensione del senso civico della popolazione. Le iniziative dovranno avere un alto carattere dimostrativo ed educativo, in modo tale che tutti i soggetti coinvolti in modo diretto e indiretto (la scuola; il mondo produttivo; il mondo del volontariato, le associazioni, gli amministratori e



la cittadinanza in generale) acquisiscano un senso di maggiore responsabilità e di impegno nella tutela del bene comune.

Azione 4) - rafforzamento del Centro regionale di coordinamento INFEAS e supporto tecnico per l'attuazione degli acquisti pubblici ecologici negli appalti pubblici.

Con queste risorse si intende supportare il Centro regionale di coordinamento nel suo ruolo di cabina di regia regionale attraverso l'acquisizione di competenze professionali. Alcune delle azioni da realizzare sono: elaborazione di strategie a livello regionale e attuazione del piano triennale di educazione alla sostenibilità; supporto e animazione della rete regionale; monitoraggio dello stato attuale della rete (CEAS e soggetti che operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità) e delle attività e progetti; sostegno alla creazione dei distretti locali (ovvero di aggregazioni tra tutti i CEAS presenti in aree geografiche omogenee per il perseguimento di obiettivi comuni e la realizzazione di attività coordinate); revisione del SIQUAS, anche alla luce della creazione dei distretti locali. Si intende organizzare un evento nazionale per il proseguimento dei lavori emersi durante la Conferenza nazionale che si è tenuta a Cagliari il 22 e 23 novembre 2018, con l'obiettivo di lavorare alla realizzazione di azioni di progettazione comune, anche sperimentali e innovative, con altre Regioni. Inoltre l'assistenza tecnica dovrà supportare il Servizio SASI nella realizzazione di azioni per la corretta applicazione dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone che i fondi a valere sui seguenti capitoli:

Capitolo	2019	2020	2021	Totale
SC04.1592	250.000	250.000	0	500.000
SC04.1593	300.000	300.000	0	600.000
SC04.1608	50.000	50.000	0	100.000
Totale Euro				1.200.000

vengano utilizzati per la realizzazione dei suddetti progetti, così ripartiti:

Azione 1). Per quanto riguarda i progetti da realizzare in questa azione le risorse totali a disposizione sono pari a € 710.000, di cui € 600.000 a valere sul capitolo SC04.1593 ed € 110.000 a valere sul capitolo SC04.1592. L'importo di € 560.000 verrà assegnato attraverso la stipula di apposite convenzioni con i CEAS accreditati e/o certificati con la determinazione n. 1557/12 del 26.1.2017, previa presentazione di un progetto da realizzare secondo le indicazioni riportate



nell'allegato A alla presente deliberazione. Il restante importo pari a € 150.000 verrà assegnato tramite bando di gara rivolto ai comuni, agli enti gestori di aree marine protette e ai parchi nazionali e regionali titolari di un CEAS non ancora accreditato e/o certificato. L'individuazione dei progetti meritevoli del cofinanziamento regionale verrà effettuata secondo le modalità e i criteri di valutazione riportati nell'allegato B alla presente deliberazione.

Azione 2). Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento previsto in questa azione, si intende individuare attraverso un processo partecipato, in sede di Tavolo Tecnico INFEAS, un capofila e destinatario delle risorse tra i CEAS accreditati ricadenti in un Comune costiero o in un Area Marina Protetta o Parco Nazionale o Regionale.

Il Capofila nella realizzazione dell'intervento dovrà coinvolgere gli altri CEAS. Le risorse per questa azione sono pari a € 180.000 a valere sul capitolo SC04.1592 secondo le indicazioni riportate nell'allegato C alla presente deliberazione.

Azione 3). Per quanto riguarda il finanziamento di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità riguardanti l'adozione e la cura di beni comuni le risorse verranno assegnate tramite bando di gara rivolto ai Comuni, agli Enti gestori di aree marine protette e ai Parchi nazionali e regionali titolari di un CEAS accreditato o non accreditato. I soggetti finanziati dovranno costruire un'ampia partnership in grado di coinvolgere la popolazione nell'individuazione e recupero delle aree degradate.

I criteri per la definizione delle proposte progettuali finanziabili sono indicati nell'Allegato D alla presente deliberazione.

Le risorse complessive per questa azione sono pari a € 210.000 a valere sul capitolo SC04.1592.

Azione 4). Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento previsto in questa azione, si intende affidarsi a società di servizi attraverso procedura di selezione pubblica, per un importo complessivo di € 100.000 a valere sul capitolo SC04.1608.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Ambiente e visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare come esposto in premessa:



1. il Patto Etico - Regolamento che disciplina al suo interno il Sistema Regionale INFEAS (Allegato E);
 2. il Piano Triennale per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità della Regione Sardegna (2019/2021), che viene allegato alla presente deliberazione (Allegato F);
- di dare mandato al Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, quale Centro Regionale di Coordinamento INFEAS, per l'attuazione del Piano Triennale, in collaborazione con gli altri soggetti del Sistema;
 - di ripartire, come esposto in premessa, la spesa totale di € 1.200.000 a gravare sui seguenti capitoli

Capitolo	2019	2020	2021	Totale
SC04.1592	250.000	250.000	0	500.000
SC04.1593	300.000	300.000	0	600.000
SC04.1608	50.000	50.000	0	100.000
Totale Euro				1.200.000

nel seguente modo:

- a) € 600.000 a valere sul capitolo SC04.1593 ed € 110.000 sul capitolo SC04.1592 per la realizzazione degli interventi previsti nell'azione 1) verranno assegnate ai Comuni, agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e ai Parchi Nazionali e Regionali titolari di un CEAS accreditato e non accreditato. In particolare: € 560.000 attraverso la stipula di apposite convenzioni con gli Enti Titolari di un CEAS accreditato e/o certificati con la determinazione n. 1557/12 del 26.1.2017, previa presentazione di un progetto da realizzarsi secondo le indicazioni riportate nell'allegato A alla presente deliberazione. Il restante importo pari a € 150.000 verrà assegnato tramite bando di gara agli Enti titolari di un CEAS non ancora accreditato e/o certificato, secondo le modalità e i criteri di valutazione riportati nell'allegato B alla presente deliberazione;
- b) € 180.000 a valere sul capitolo SC04.1592 per la realizzazione dell'intervento previsto nell'azione 2) verranno assegnati attraverso la stipula di apposita convenzione con il CEAS accreditato capofila, individuato con modalità partecipata in sede di Tavolo Tecnico INFEAS tra i CEAS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 9/61
DEL 22.02.2019

- accreditati ricadenti in un Comune costiero o in un Area Marina Protetta o Parco Nazionale o Regionale secondo le indicazioni riportate nell'allegato C alla deliberazione;
- c) € 210.000 a valere sul capitolo SC04.1592 per gli interventi previsti dall'azione 3) verranno assegnati tramite avviso pubblico rivolto ai Comuni, agli Enti gestori di aree marine protette e ai Parchi nazionali e regionali titolari di un CEAS accreditato o non accreditato, secondo i criteri indicati nell'Allegato D alla presente deliberazione;
- d) € 100.000 a valere sul capitolo SC04.1608 per la realizzazione degli interventi previsti nell'azione 4) verranno assegnate tramite gara pubblica.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru